
Rai Vaticano: “Viaggio nella Chiesa di Francesco”, domenica 2 ottobre il magistero del Papa tra viaggi, riforma della Chiesa e appelli alla pace

Il magistero di Francesco tra viaggi, riforme della Chiesa e appelli per la pace in Ucraina. In Kazakhstan per il suo 38esimo viaggio apostolico, Papa Francesco ha partecipato al VII Congresso dei Leader delle religioni mondiali. Nel programma “Viaggio nella Chiesa di Francesco” di Massimo Milone e Nicola Vicenti in onda domenica 2 ottobre su Rai 1 alle 00.25, in replica su Rai Storia domenica 9 ottobre alle 12.30 e, per l'estero sui canali di Rai Italia, anche la riforma della Curia di Roma illustrata e discussa nel concistoro di fine agosto con i nuovi cardinali provenienti da Paesi, tra gli altri, come India, Timor Est, Singapore e Mongolia. “Come nei viaggi apostolici - dice Stefania Falasca, vaticanista del quotidiano Avvenire - le scelte di Francesco sono sempre simboliche. Anche nel recente concistoro, si può vedere la road map di Francesco con scelte che non escludono nessun luogo della terra dove possono esserci presenze piccole di cristiani, anzi privilegiando questi luoghi e dando loro importanza e visibilità”. Tutti noi siamo pellegrini ed in quanto tali lungo la strada che ci porta all'Anno Santo incontriamo altri viandanti. Il percorso fatto insieme contribuisce a farci conoscere ed essere in comunione oltre a valorizzare esperienze e potenzialità di ciascuno. È lo scopo di “Camminare verso il Giubileo”, iniziativa promossa dal card. Mauro Gambetti. Nove tappe da qui al 2025 che ruotano attorno alla Basilica di San Pietro per rafforzare – dove già esistono, o creare – dove non c'è nulla, una rete di collaborazione tra persone, società, organizzazioni, enti e Chiesa. Un cammino da scoprire con Stefano Ziantoni. E ancora, un viaggio nella Chiesa di Napoli che guarda alla cultura e alla solidarietà sociale; l'eredità di padre Antonio Loffredo che dopo 20 anni lascia la parrocchia del Rione Sanità; il Giffoni Film Festival quest'anno giunto alla 52° edizione e “Gli invisibili”.

Giovanna Pasqualin Traversa